Mercoledì 3 Agosto 1904

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 184

La Francia è con Combes e contro il Vaticano.

Una grande vittoria elettorale del Ministero.

Vi furono domenica le elezioni pel rinnovamento triennale della metà dei membri dei Consigli generali.

Si conoscono i risultati di 1357 elezioni sul totale di 1428, e questi danno eletti: — repubblicani ministeriali, 792 — repubblicani anti ministeriali 292 — conservatori, 183 — ballottaggi, 90.

I repubblicani ministeriali guadagnano 63 seggi.

Fra i senatori repubblicani ministeriali eletti vi sono: Combes nominato consigliere generale con 1200 voti di maggioranza e Vallée, ministro della giustizia.

Fra i deputati repubblicani ministeriali eletti vi sono: Mougeot ministro dell'agricoltura, Bérard sottosegretario delle poste.

Cavaignac, deputato repubblicano antiministeriale è in ballottaggio.

* * *

Ulteriori risultati noti:

Eletti 859 repubblicani ministeriali, 311 repubblicani antiministeriali 175 conservatori.

94 ballottaggi.

I repubblicani ministeriali guadagnano 109 seggi e ne perdono 44.

Chi dubitava ancora, chi si illudeva ancora, ora non può più dubitare, non può più illudersi; e ai corvi che gracchiavano la politica francese essere opera di Combes, opera dei massoni, ma repudiata dalla Francia, si convien tacere... e metterla via.

La Francia è con Combes, e contro la Santa Sede; è per la libertà della coscienza e per l'emancipazione dello Stato dall'amplesso della Chiesa.

L'imponente vittoria della Repubblica laica è la ratifica solenne di tutta la campagna, è il sigillo della volontà popolare all'opera grandiosa di redenzione.

Merry del Val che sorrideva ancora quando il De Courcel gli dava lettura dell'ultima Nota del Gabinetto di Francia, ora non sorriderà più.

Non è un Gabinetto che ha rotto ogni dipendenza dalla Santa Sede, è la la Francia, tutta la Francia, la «figlia primogenita della Chiesa» che ha proclamato la sua emancipazione.

Laggiù dove la fede e i vecchi istituti del Medio Evo! Ciò che è avvenuto è irrevocabile: è il verdetto della Francia — della Francia presaga e antesignana, — che non si cancella più.

DALLA CAPITALE

La visione elettorale

Il Governo non pensa alla riforma

L'*Agenzia Italiana* reca che il Ministero non ha intenzione per ora di presentare alcuna riforma della legge elettorale; e che la questione sollevata dalla *Tribuna* resta solo nel campo della discussione.

Uhm! Però un altro officioso, il *Fracassa*, ne discute come di cosa molto probabile.

Chi ci capisce! Probabilmente, nemmeno gli officiosi, con quella sfinge di Giolitti!

L'"Avanti„ teme una sorpresa

L'*Avanti!* rileva le notizie contraddittorie di questi giorni circa l'epoca delle elezioni generali, e scrive:

«Noi ripetiamo l'invito a tutti gli amici di tenersi pronti per quella qualunque epoca in cui piacerà al Governo di convocare i comizi; perchè è tutt'altro che esclusa l'ipotesi — anche per informazioni attinte a fonte attendibile — che il Governo abbia in animo di cogliere di sorpresa gli oppositori, specialmente i sovversivi».

Le convenzioni ferroviarie prorogate?

La *Patria* conferma la probabilità che le convenzioni ferroviarie vengano prorogate per un quinquennio per dar tempo al Governo di preparare nel frattempo l'esercizio di Stato.

Sempre secondo la *Patria*, la Mediterranea si opponeva a questa proroga, ma in un colloquio avvenuto recentemente tra l'on. Giolitti ed il comm. Oliva, direttore generale della Mediterranea, si sarebbe raggiunto l'accordo sulla proroga.

Verrebbero transatte le vertenze pendenti tra il Governo e la Società, la quale troverebbe un compenso, nella costruzione delle nuove linee decretate, [illegible] mantenimento delle attuali condizioni *contrattuali per l'esercizio.*

E cresce la bazza degli azionisti...

Dal prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate della Mediterranea, dell'Adriatica e della Sicula dal 1° luglio 1903 al 30 luglio 1904, pubblicato dall'Ispettorato generale delle strade ferrate, risulta che dette Reti resero lire 340.375.393, contro 318.765.968 dell'esercizio precedente; che lire 331.002.120 furono preventivate per l'esercizio 1903-1904, e che furono superate così le previsioni per oltre 9 milioni e dando un maggior prodotto di oltre 21 milioni e mezzo in confronto all'esercizio precedente.

A tale aumento hanno contribuito per lire 9.116.411 la Mediterranea, 11.935.784 l'Adriatica, e 557.218 la Sicula.

I *maggiori introiti* nel 1903 ascendono a lire 2.503.213 per le Reti principali e 1.186.184 per le Reti secondarie.

Fra le armi

Il nuovo berretto militare. Modificazioni allo zaino

Si è già detto che nelle prossime manovre si sarebbe, in alcuni reparti di truppe, esperimentato un nuovo copricapo.

Si aggiunge ora ch'esso consiste in un berretto non molto dissimile da quello degli ufficiali. Il colore è azzurro capo ed ha fregi in lana rossa. Sul principio era munito di sottogola, ma pare che questo lo si voglia sopprimere.

Insieme al copricapo si è esperimentato pure un nuovo zaino in tela impermeabile; così non si rinnoverebbe più l'inconveniente attuale che quando succedono acquazzoni tutto ciò che è rinchiuso nello zaino rimane fradicio.

Inoltre gli interstizi sarebbero meglio utilizzati; ora una certa quantità di spazio rimane inutile appunto per l'infelice disposizione delle tramezze. Si era detto che si voleva restituire il kolbac ai due reggimenti di granatieri, ma pare che non se ne farà nulla dopo che parecchi dottori militari hanno protestato contro di esso, trovandolo antigienico.

Dopo l'assassinio di de Plehwe

I funerali.

I funerali del ministro degli interni de Plehwe, ebbero luogo il 31 luglio, in presenza di moltissimi funzionari e militari, dell'Imperatore, dell'Imperatrice madre e del Granduca ereditario.

Fra le persone presenti si notavano tutti i granduchi che stanno a Pietroburgo, tutti i ministri e gli ambasciatori, in grande uniforme, e dietro di essi i personaggi di Corte.

Vicino al catafalco stava la vedova de Plehwe e sua figlia col marito.

Il clero precedeva il carro funebre, il quale era custodito da ogni lato da ufficiali di gendarmeria colla sciabola sguainata.

I membri della famiglia, circondati da alcuni intimi e dai principali dignitari della Corte, seguivano il carro funebre.

Nell'estremo Oriente

I trionfi dei giapponesi — sia pure pagati a caro prezzo — continuano.

Kuroki, infatti, dopo aver conquistata *la posizione di Yuka-likzu* e sconfitti completamente e cacciati i russi da Yansoling, trovasi ora a contatto immediato con le trincee russe di Liao-Yang.

L'obbiettivo prefisso secondo il piano di guerra giapponese, è dunque completamente raggiunto.

Per Kuropatkin la ritirata nelle presenti circostanze sarebbe altrettanto disastrosa che la sconfitta.

Numerose truppe giapponesi sbarcano a Yingkau sopra giunche le quali risalgono immediatamente il fiume Ciao rimorchiate da lancie a vapore.

Ignorasi il punto di sbarco; è certo che i giapponesi preparano il concentramento in una posizione all'occidente di Liao-yang, allo *scopo* di distrarre le forze russe.

Sulla difesa di Port-Arthur corrono *continue previsioni* pessimiste. I giornali di Londra credono che la caduta debba attendersi entro la settimana.

Interessi e cronache provinciali

L'uxoricidio di S. Giorgio Nogaro

Altri particolari

Chi è l'uccisore — La condotta della moglie — L'assassinata lascia un figlioletto.

(Nostra corrispondenza particolare).

S. Giorgio di Nogaro 2.

L'autore del delitto è certo Pavon Giuseppe di Sebastiano trentaduenne qui domiciliato e da circa 16 mesi residente all'isola *Morosini* (Illirico).

Esso fu pure, in precedenza, per parecchio tempo in Baviera.

Era tutt'altro che un capo di famiglia esemplare, conduceva vita disordinata, e durante la sua permanenza all'estero non aiutò in alcun modo la sua famiglia.

La famiglia era composta della moglie Paoluzzi Caterina figlia di Giuseppe e di Tognan Santa nata e domiciliata in S. Giorgio, e di un figlio di quattro anni a nome Luigi. Abitava nella frazione di Chiarisacco.

La Paoluzzi era occupata in questo zuccherificio.

Secondo le voci che corrono qui in paese e stando alle dichiarazioni del Pavon pare che la vittima non avesse dato prova di grande fedeltà coniugale, anzi stamane correva voce che essa *fosse gravida*; finora però queste sono chiacchiere non accertate.

Il ritorno del marito — L'agguato

Il Pavon iersera fece qui ritorno, dopo diverso tempo d'assenza, e pare che verso le ore 23 abbia persuaso la moglie a seguirlo e ad andare seco lui a Porpetto ove doveva recarsi per provvedere alcuni *braccianti* da *condurre* a Cervignano.

La moglie acconsentì e partì unitamente al marito per la strada che da Chiarisacco conduce a Porpetto.

Giunti in prossimità del bosco della Fratta (di proprietà del Legato Toppo) e precisamente all'estremità della campagna di proprietà del co. Guglielmo Montegnacco, il Pavon con qualche pretesto deve aver indotto la moglie ad entrare nel campo.

Il delitto — Atroci particolari — Le traccie.

E fu là che, estratto un coltello a manico fisso, a forma di pugnale, l'uomo si avventò come una belva sulla moglie, e la colpì quattro o cinque volte, finchè credette di averla uccisa, e già si allontanava....

Ma un gemito, *un moto, lo fece* accorto che la massacrata dava segni di vita; ritornò, e colpì ancora ferocemente con altre sei coltellate!

Nel luogo ove la vittima deve esser stata colpita trovansi il fazzoletto da testa ed il grembiule, perduti forse nella colluttazione.

La vittima fece certamente alcuni passi, cadendo poi bocconi.

Alcune macchie di sangue rivelano quei pochi passi fatti dalla Paoluzzi prima di morire.

Presso la vittima si trovò il fodero del coltello assassino

Dopo il delitto — Alcuni precedenti

L'uccisore abbandonò poscia il luogo del delitto partendo per Porpetto e Castello alla volta di Palmanova.

Giunto colà come già è noto in due rivendite di liquori si confessò autore del delitto e ne raccontò i particolari, recandosi poscia a costituirsi presso quella stazione di carabinieri.

Si dice pure che l'assassino sospettasse l'infedeltà della moglie ancora prima del matrimonio civile, che ebbe luogo diverso tempo dopo la nascita del figlio, già dichiarato allo Stato Civile sotto il nome di Nidemi Luigi.

Le autorità sul luogo — Le prime constatazioni.

La scoperta del delitto venne fatta stamane verso le 6.

Questa stazione di carabinieri alle ore 7 aveva avuto notizia della avvenuta costituzione dell'assassino.

Alle 10 e mezza arrivarono qui il Pretore Di Crachi e il Cancelliere della Pretura di Palmanova sig. B... che procedettero alla visita del luogo ove avvenne il delitto ordinando poscia il trasporto del cadavere nella cella mortuaria di questo Cimitero.

Alle 14 e mezza arrivarono pure qui il Giudice Cosattini, il sostituto Procuratore del Re, il tenente dei carabinieri, il vice cancelliere Calligaris, il dottor Carnielli, e il maresciallo della Stazione dei carabinieri di Palmanova che procedettero all'esame necroscopico del cadavere. (V. in Cronaca di Udine).

Risultò che ben 14 sono le ferite nell'addome, nelle braccia, sul capo e nelle natiche.

Le ferite non sono molto profonde quindi si suppone che la morte sia avvenuta per emorragia interna.

L'autopsia si farà domani e vi farò noto il risultato.

Il coltello non venne trovato e pare accertato che l'assassino l'abbia gettato nel fiume che costeggia il campo ove ebbe luogo il delitto.

L'impressione in paese

L'impressione nel mite villaggio di S. Giorgio Nogaro è stata penosissima.

Tali fatti accadono assai di raro tra questa pacifica popolazione.

Il delitto è commentato da tutti con orrore.

Altri particolari da Palmanova.

Palmanova, 2.

L'autorità sul luogo

Dall'autorità giudiziaria nulla potè trapelare stante che l'assassino fu condotto a Udine oggi alle 3 pom. accompagnato dal Maresciallo e un milite.

Turpe cinismo dell'infame

Un atroce particolare, che dimostra il più efferato cinismo.

L'assassino indusse la moglie ad accompagnarlo *nel bosco, con* carezze e gentilezze; durante il cammino la baciava.

Prima di arrivare alle minaccie e ai fatti, l'assassino *usò della moglie*; e fu in quel momento che trasse il pugnale e incominciò a colpire...

Ciò si è saputo perchè lo raccontò egli stesso.

Incettatore di krumiri

Il Pavon faceva il mestiere di incettatore di braccia da lavoro per condurre in Germania.

Effetti del processo Olivo?

Pare assodato che il Pavon, appunto per faccende del suo mestiere, si sia *trovato* a *Milano* all'epoca del processo Olivo di triste memoria, e che abbia partecipato a diverse udienze.

Di là forse il germe del proposito scellerato....

Questa mane dalle 7 in poi vi fu una ressa di gente innanzi le *carceri giudiziarie*, in attesa di vedere il delinquente.

Ma tutti furono delusi, perchè invece di lì lo portarono alla stazione, come dissi sopra.

DALLA CARNIA

IL TIFO

Tolmezzo, 2.

E' scoppiato il tifo a Sutrio.

Finora il medico Del Moro constatò quattro casi, due su femmine e due su maschi.

LA LUCE ELETTRICA

Piano d'Arta 2.

La sera del 1 agosto per la prima volta la luce elettrica ha rischiarato il *nostro* bel paese.

La cerimonia inaugurale si svolse tra un'improvvisata festicciuola. Vive lodi al sig. Osvaldo Radina Deresatti che ebbe una così lodevole iniziativa, e la costanza di continuare nell'impresa nonostante le difficoltà e i pericoli. Fu organizzatore dell'esperimento il sig. Malignani Arturo, per la casa Siemens-Suckert di Milano.

PER LE MANOVRE

I giudici di campo — I due "partiti„

Tolmezzo, 2.

I giudici di campo nelle prossime manovre sono:

Partito sud, colonnello del 20 artiglieria, colonnello del 38 fanteria, tenente colonnello del deposito del 10 bersaglieri, tenente colonnello dell'8 artiglieria, maggiore relatore del N.zza cavalleria;

Partito nord, colonnello dell'8 artiglieria, colonnello del 13 fanteria, tenente colonnello del deposito del 14 fanteria, tenente colonnello relatore del 20 artiglieria, maggiore a disposizione del 7 alpini, maggiore a disposizione del 6 alpini, maggiore relatore del Vicenza cavalleria.

Da Aviano ci giunge una lettera sul caso Piazza, dedicata al *Tagliamento*.

A domani.

Infanticidio?

Dolorosi ed atroci prodotti di basso fondo sociale.

Cividale, 2.

Tulissi Virginia di I fu G.o. Batta, di anni 30, nativa di Sangiarzo ed ora dimorante a Fornalis, è una di quelle donne traviate, senza onore, per fortuna molto rare. Finora si è distinta sempre in modo spudorato.

Pecco quattro volte di seguito, ed i di lei figli contano autori diversi.

Due anni or sono, circa, incontrò relazione intima e scandalosa con un tale qui conosciuto per spazzacamino, un bel pezzo d'*uomo*, di *origine* austriaca. Nel 1903 per seguirlo nella sua ambulante professione, abbandonò due figli, Anna di 7, Gio. Batta di 4 anni, entrambi malsani.

Per questo suo atto inumano, scontò cento giorni di carcere.

Ieri stesso, verso le 10 *usci* di prigione col manifestato proposito di non volerne sapere dei figli, per poter liberamente convivere e godersela col ganzo

Non valsero le premure del delegato sig. Minardi per indurla a ricevere i due figli abbandonati e rimettersi sulla retta via.

Cominciò a smaniare, a piangere da far commuovere i presenti, ignari delle studiate idee della Tuliasi.

Si riavvicinò al ganzo, e fe giornata di baldoria.

Verso le 16 il ganzo si presentò in Municipio a denunciare la morte del figliuoletto ultimo, che conta pochi mesi.

In Municipio gli venne risposto che occorreva il certificato medico, per cui se ne andò.

Poco dopo si sparse la voce che il bambino portava segni di violenza ad un lato del fianco destro, e che trattavasi di infanticidio.

Carabinieri, delegato, e medico si sono recati sul luogo, ed ancora non sono ritornati

Essendo tardi ci riserviamo a domani per riferire il giudicato.

Cividale, 3.

Ieri sera non venne effettuato il sopraluogo nella casa della Tuliasi, perchè il medico di quel *riparto* dimorante a Prepotto, non aveva ancora potuto effettuare la visita necroscopica.

Così le voci corse di sospetto infanticidio non sono avvalorate.

E' certo però che il bambino era sano e robusto. Oggi seguirà il sopraluogo e le indagini dell'autorità

Così domani vi riferiremo il risultato.

Pordenone, 2 — **Decesso** — Quasi improvvisamente s'è spento un giovane figlio dell'egr. Dott. Spangaro. Aveva 32 anni era ammogliato con figli. Alla disgraziata famiglia le nostre condoglianze vivissime.

Fanciullo perduto e ritrovato. Dalle 4 del pomeriggio di ieri parenti e amici cercavano un fanciullo, certo Pagotto, *figlio* del *fornaio* che ha negozio subito dopo l'arco della Bossina, che da parecchie ore non s'era visto. Le più strane supposizioni si andavano facendo. Stamane si seppe che s'era recato a Udine, senza avvertire, col diretto delle 16.

Partenza di truppa — Stamane venuto da S. Quirino, dove avea fatti i tiri, partì per Padova il 14 reg. fanteria.

Nel campo operaio — Le filandiere di Torre si lamentano perchè la loro giornata è prolungata a 12 ore mentre in tutte le filande della città si lavora solo 11 ore al giorno. Si lagnano ancora perchè alle fanciulle contrariamente a quanto stabilisce il regolamento interno si prolunga la giornaliera fatica. Nemmeno dei salari sono contente perchè sono inferiori alla media comunemente usata. Ci riserviamo di tornare sull'argomento.

Redattore percosso — Mi si assicura che venerdì o sabato sera della corsa settimana il redattore giudiziario (*certo non popolare*) del *Tagliamento* fu stato percosso. Arrivarono, in tempo per sottrarlo da una sergna di pugni alcuni amici. La causa? Qualche sott. nal

Sull'organico degli impiegati ritorneremo domani visto che la seduta consigliare si terrà giovedì p. v. Per intanto notiamo che mentre al Segretario — del quale non so chi possa esser contento! — si fa un aumento di circa 350 lire, agli altri impiegati che da più anni (27) servono l'ente locale, si danno in più 20 e 30 lire all'anno. L'ingiustizia è così potente che non ha bisogno di commenti. A domani il resto.

Marius condannato ancora. Il noto Tondat, in espiazione di pena per furto, ieri è comparso avanti il Tribunale imputato di violenza contro il capo carceri. Il Tribunale gli consegnò un altro mese di reclusione.

Gemona, 2 — I festeggiamenti di sabato, domenica e lunedì si presentano sotto gli auspici migliori.

Nè potrebbe essere altrimenti, data la varietà del programma della « Pro Gemona », il quale però non è quello pubblicato oggi dal *Giornale di Udine*, dove figurano cerimonie religiose, nelle quali la « Pro Gemona » per nulla ci entra, intendendo di rimanere estranea a quanto è questione di partito.

S. Daniele, 2 — Un morto vivo! — Nello spazio delle corrispondenze ordinarie del *Friuli* di oggi n. 183, come cronaca (e nella *Patria del Friuli* di oggi stesso n. 186 nello spazio degli avvisi, dopo la firma del gerente) è stato dominato da S. Daniele il decesso del *signor Giuseppe Tabacco cessato di vivere nel Manicomio Civile nel vigore degli anni*; si dice che la *famiglia straziata dal dolore dà il luttuoso annunzio e prega* di essere *dispensata* ecc. ecc.

Si tratta d'uno scherzo indegno, parto di melensaggine e colpo senza ferita diretto a me sottoscritto.

Difatti oggi fu trasportata al Cimitero senza corteo e rimpianti la salma di un Giuseppe Tabacco, un povero uomo sotto la sessantina, che faceva da facchino, lottava nella miseria e morendo oscuramente, ricoverato 12 giorni fa all'Ospedale per malattia, lasciava sola la consorte senza figli e senza conforti.

Al suddetto meschino defunto nessuno si sarebbe sognato di dare pietoso tributo di una parola di rimpianto sui giornali, se non che, giocando con pensiero punto decoroso sulla *omonimia*, gli spiritosi corrispondenti hanno ammannito al pubblico lo sconnesso pasticcio, dal quale molti dei lettori avranno potuto dubitare che il defunto — spirato proprio in *manicomio* — mi sia proprio io.

Ora io, lasciando la vena dello scherzo, intendo dichiarare per davvero che *vivo* a loro dispetto, che nel Manicomio dessi si troverebbero a posto, coi cinturoni di odiosa memoria.

Voglio dichiarare che la clientela larga, fiduciosa, onesta che ricorre nella mia libreria e *cartoleria* mi fa concordemente un ampio attestato *di vita* e di salute, e che fra non molto il pubblico avrà davanti un fatto compiuto che proverà una volta di più che la mia vita è proprio *nel vigore degli anni*.

Quei signori nella luttuosa circostanza della morte del Giuseppe Tabacco avrebbero fatto assai meglio a ricordarsi della afflitta vedova con quello spirito di beneficenza e di snobismo che a parole soltanto si esalta, e lasciare in pace nel disimpegno del mio lavoro chi, rispettando gli altri nei loro interessi e nelle loro opinioni, credo perciò di avere tutto il diritto all'altrui rispetto.

Giuseppe Tabacco — Proprietario della Libreria-Cartoleria in S. Daniele e Rappr. la Spett. Ditta G. B. Nicoloso di Buia, per materiali laterizi dei premiati stabilimenti di Zegliano ed Urbignacco.

Il signor Tabacco, pur dando la meritata lezione, mostra di prendere, lo sconcio scherzo, dal plasimo poi, in quanto è fondato su la reale sventura di una povera vedova — con spirito pacato.

Per conto nostro però dichiariamo: che se ci riesce di scoprire l'imbecille senza senso morale che lo ha perpetrato, la prenderemo su un altro tono.

A nostra giustificazione, aggiungiamo: che fu imitata la calligrafia di un nostro conosciuto corrispondente, e usata una delle buste da lettere che egli suole adoperare. Pieteatteremo i documenti a chi si deve.

Cividale, 2 — *Tentato suicidio?* — Oggi verso le 12 venne trasportata d'urgenza all'Ospedale certa Boscariol Antonietta del fu Vincenzo e della vivente Damiani Benvenuta, d'anni 19, piacente ragazza, per sintomi di avvelenamento.

Sulla vita, in parte randagia, della Boscariol, si potrebbe scrivere un romanzo.

Ci limiteremo all'ultima fase e diremo che in questi ultimi giorni di lei si era invaghito un barbiere di qui, vedovo, dalla testa... brizzolata, e l'aveva con sè. Avuto sospetti di infedeltà, il barbiere si decise a staccarsene. Ne nacque un baccano indiavolato e la Boscariol voleva vendicarsi contro i calunniatori e contro il barbiere, ma verso le 22 di ieri sera rifecero pace.

Quest'oggi nuovi litighi, nuova *baruffa in famegia*.

La Boscariol procuratasi, non si sa come, una soluzione (così dicesi) — mista di acido borico e di acido fenico, la trangugiò, e quindi i sintomi di avvelenamento ed il trasporto all'Ospedale.

I più però credono che si tratti di dissimulazione, anche per espressioni fatte dalla stessa Boscariol.

Il caso toccato al Pretore dott. Pezzotti, trovandosi in villeggiatura a Paularo, fece qui impressione. La frattura riportata al ginocchio destro, se pur non è complicata, certo richiederà una lunga cura.

Auguriamo all'ottimo magistrato una perfetta guarigione.

Donna ribelle. — *Oggi* verso le 18 l'Ufficiale Giudiziario sig. Viola, assistito da due testimoni, si era recato in casa di certa Causero a Purgessimo per l'esecuzione di un precetto mobiliare.

La Causero, che si regge con una stampella, perchè zoppa si ribellò all'esecuzione del sequestro, e con un pezzo di legno nodoso in punta cominciò a menar botte da... zoppi all'Ufficiale Giudiziario ed ai testimoni, per modo che dovettero recedere dalle loro Operazioni e ricorrere ai R. Carabinieri.

PER GLI EMIGRANTI

« Dall'*Operaio Italiano* di Berlino :

Benemerenze . . . . . clericali

Lo sciopero di Güstrow è terminato con una completa vittoria per gli operai nonostante le interessate compiacenze della « Patria » la quale anche nel N. 20, l'ultimo che ci è capitato fra le mani, riportava il solito annuncio dell'capomastro Sanden. Ciononostante, e forse appunto per ciò, è bene di stabilire quanto il contegno partigiano di questo sedicente giornale operaio abbia costato alla cassa dello sciopero.

A Güstrow fra le varie squadre di muratori italiani accorse ve ne sono state due più notevoli dalle altre: La prima, composta di 14 uomini, proveniente dall'Austria era partita in seguito alla lettura d'un avviso che il « Piccolo Crociato » di Udine aveva riportato dalla « Patria ». Arrivati, e saputo che i muratori di Güstrow erano « serrati » fuori dagl'imprenditori, dichiararono di essere organizzati e di non voler tradire la causa de' loro fratelli; e infatti il giorno dopo ripartirono. Ma intanto alla cassa dello sciopero costarono :

1. Spese della giornata	15 M.
2. Viaggio di ritorno in ragione di M. 16 a testa	224 »
Somma . . .	239 M.

Senza contare il viaggio di andata e le due giornate perse, perchè quegli operai in Austria erano tutti in lavoro e avevano accettato l'invito di Güstrow soltanto perchè là le condizioni di lavoro erano migliori.

Dopo giunse una squadra di 6, i quali pure dichiararono di essersi messi in viaggio in seguito all'annunzio di un giornale italiano, il quale evidentemente non può essere che la « Patria » o il « Piccolo Crociato ». Anch'essi ripartirono, quantunque non organizzati; ma la cassa dovè pagar loro 15 M. a testa come rifacimento delle spese di viaggio, in tutto 90 M.

Ora noi ci domandiamo: Non sarebbe giusto che il giornale clericale di Freiburg rifondesse alla cassa centrale dell'« Unione muraria » i 239 M. che son stati spesi per dato e fatto suo dalla sezione di Güstrow?

Potrebbero farlo senza troppi sacrifici prelevandoli dalle 10.000 lire che *l'Opera di Assistenza* riceve dal Governo dell'« Usurpatore ». Sarebbero denari del diavolo, che tornerebbero al . . . diavolo.

***

Al servizio degl'imprenditori

Come raccontiamo in altra parte del giornale, il Consorzio padronale della Germania centrale, comprendente i distretti di Offenbach, Francoforte s. M., Wiesbaden, Mainz-Castel e Hanau di 18 *corrente* hanno proclamato la « serrata » di tutti gli operai edili. Ebbene nel N. 20 del giornale clericale di Freiburg vi è un avviso mediante il quale la ditta *Gebrüder Beck* di Offenbach a. M., ricerca da 15 a 20 Muratori per muratura in mattoni, paga 44 Pf. e 11 ore di lavoro.

Ogni commento sciuperebbe!

(Mah! La democrazia clericale è fatta così! Interessi di casta parassitaria. N. d. R.)

Esperimenti economico-agricoli in Carnia

(Collaborazione al FRIULI)

Ripigliando. — Già da tempo mi sono occupato a studiare dal lato economico-agricolo alcune località della Carnia nel Canale di S. Pietro, e specialmente i territori compresi nei Comuni di Paluzza, Cercivento e qualche parte di Tolmezzo.

Ricordai pel passato i danni e le *diverse malattie nei bestiami* durante la monticazione, per i ricoveri irrazionali, e per la mancanza di deposito del foraggio, occorrente nelle giornate che gli animali non possono *pascolare* in causa dei temporali.

Accennai anche al grande miglioramento che avverrebbe se, in quei fondi pascolivi, si adoperassero i concimi minerali, dove non si può portare lo stallatico.

Indicai un modo di migliorare le stalle penali, e la costruzione più economica delle concimaie per migliorare la conservazione dello stallatico. — Finalmente ho indicato di volo a quali terre si possano applicare con profitto i *concimi chimici*, ed in quali lo stallatico e le misture di terriccio.

In quanto alla correzione di certi appezzamenti di terreno, dove si è a portata dei materiali, *si potrebbe* ridurli migliori, dove ad esempio vi è l'eccesso dell'argilla o del calcare.

Se mi sono occupato dei terreni in alpe, sono andato studiando anche quelli dei bacini e delle vallate, dove si coltivano i cereali. — Per il prodotto del granoturco e dei fagiuoli mi riporto ai miei articoli, inseriti su questo periodico; riservandomi ora a continuare qualche studio su altri prodotti, per poter stabilire in fine quali culture intensive più si convengano per avere con adeguata spesa il maggior tornaconto.

Ora, è sempre sulla base di ripetuti esperimenti dimostrerò, dai seguenti conteggi, il prodotto dei prati in alpe, quello delle valli o bassi, dell'erba spagna, e anche delle patate, che vanno pur a dare un prodotto certamente non trascurabile in queste regioni.

Come di metodo ogni mi sono accontentato soltanto dei miei ripetuti esperimenti, ma ho interessato anche persone, diligenti coltivatori, e di diverse località, per stabilire coi miei dati, i confronti; i quali mi hanno condotto ai seguenti risultati, e cioè:

Prodotto in fieno di un settore pianeggiante (mq. 2400) ben concimato con stallatico:

I sfalcio q.li 9	q.li 18×4.— L.	72.00
II » » 6	»	29.90 (1)
III » » 3		
	Utile lordo L.	42.10

Prodotto in fieno di un settore (mq. 3000) in montagna:

Sfalcio unico q.li 2×4.50 L.		9.00
	»	5.00 (2)
	Utile lordo L.	4.00

Prodotto di un settore a erba Spagna

I sfalcio q.li 10	q.li 29×5= L.	145.00
II » » 8	»	74.00 (3)
III » » 6		
IV » » 5		
	Utile lordo L.	71.00

Prodotto di un settore (mq. 2400) a patate con sterpi di fagiuoli (ben concimato);

Patate q.li 18×8.00 = L.		144.00
Fagiuoli » 1.800×25.00 = »		45.00
	L.	189.00
	»	106.40 (4)
	Utile lordo L.	82.60

(1) *Spese* - sfalciatura (3 volte) L.	6.90
raccolta »	7.—
trasporto »	4.—
concime 60 cariche »	6.—
trasporto e spargimento »	6.—
L.	29.90
(2) *Spese* - sfalciatura L.	2.50
raccolta »	1.—
trasporto »	1.50
L.	5.—
(3) *Spese* - sfalciature L.	14.—
stagionatura »	24.—
trasporto »	8.—
semente (un quinto) »	5.—
concime »	10.—
trasporto e spargimento »	10.—
lavori preparatori (un quinto) »	3.—
L.	74.00
(4) *Spese* - vangatura L.	9.—
semente kg. 20 »	24.—
concime cariche 240 »	24.—
id. trasporto »	12.—
rincalzatura »	13.80
bacchettoni pei fagiuoli 2400 »	6.—
raccolta e trasporto »	12.—
seme fagiuoli ecc. »	5.60
L.	106.00

Si fa avvertenza che gli esperimenti furono fatti in terreni tra la prima e la seconda classe, e concimati coll'usuale stallatico.

Si esposero gli utili lordi, omettendo le imposte ed altre spese e ciò al solo scopo di dimostrare i prodotti del suolo senza l'aiuto dei concimi minerali, e col vecchio sistema di lavorare la terra.

Tolmezzo, 30 luglio 1904.

Antonio Measso.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 3 agosto S. Domenico.

Effemeridi storiche

3 agosto 1795 — Attraente spettacolo a Udine: Corsa dei barberi. (Mantica: *Le corse a Udine*).

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211
Il Cronista è a disposizione del pubblico nell'Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 15 alle 16)

Pel Consiglio provinciale

Il bilancio dell'Ospizio Esposti

Abbiamo sott'occhio il bilancio preventivo 1905 dell'opera pia Ospizio provinciale Esposti e Partorienti di Udine accompagnato da una relazione del presidente comm. Renier.

Detto bilancio quest'anno porta un aumento di spesa ed una diminuzione di entrata nei bilanci degli anni precedenti per cui è *necessario* che la Provincia elevi il suo sussidio, che si rivale poi per metà sui Comuni, da lire 84 a 90 mila.

Una delle principali cause di tale aumento — anzi diremo, causa di circa due terzi di esso — è il minor fondo di avanzo degli esercizi precedenti, che nel bilancio 1904 figura per 4698.67 lire, nel bilancio 1905 non potrà figurare che per lire 715.09, giusta il risultato del consuntivo 1903, già dal Consiglio stesso approvato.

L'aumento deriva inoltre dal fatto che, pur troppo, negli ultimi anni va sempre aumentando il numero delle presenze nell'Istituto (1899, 14380; 1900, 23485; 1901, 26644; 1902, 34429; 1903, 39626), mentre va diminuendo il numero degli esposti collocati presso allevatori, per esservi sempre minori richieste.

Abbisognando perciò aumentare il bilancio di circa lire 3000 compreso lo stipendio di lire 1500 per l'applicato assunto nel 1903 in aiuto del segretario.

Altro aumento di lire 200 si dovette portare alle spese per la stalla, essendo che l'esperimento di produrre il latte nell'Ospizio ha dato ottima prova.

La succennata relazione conchiude che, dopo i varî lavori di miglioramento compiuti e quando verranno sistemate le latrine, il nostro Ospizio, se non sarà modello, per averlo anche collocato in un fabbricato non appositamente costruito, certo sarà uno fra i migliori degli ospizi analoghi di tutte le altre provincie.

Diamo qui il

Riassunto generale

Entrata

	1904	1905
Avanzo degli esercizi preced. L.	4,698.67	715.09
Entrate effettive »	95,817.—	101,952.—
Mov. di capitali »	5,500.—	5,500.—
Partite di giro »	51,200.—	51,200.—
Totale L.	157,215.67	159,367.09

Uscita

	1904	1905
Spese effettive L.	97,572.49	100,272.40
Mov. di capitali »	5,500.—	5,500.—
Partite di giro »	51,200.—	51,200.—
Fondo di riserva »	2,943.18	2,394.60
Totale L.	157,215.07	159,367.09

Risultanze

	1904	1905
Spese L.	157,215.67	159,367.09
Entrate (non compr. il suss. provinciale) »	73,215.67	69,367.09
Suss. prov. per sopperire alla deficenza L.	84,000.—	90,000.—

Assegno vitalizio ai veterani. Ecco la nuova legge 30 giugno 1904:

Ferme restando le somme stanziate in bilancio ai sensi delle leggi 4 marzo 1898, n. 46, e 18 dicembre 1898, n. 489, a modificazione delle disposizioni legislative e regolamentari oggi vigenti (legge, teste unico 9 giugno 1898, n. 274 e regolamento 29 ottobre 1898, n. 450) per la concessione dell'assegno vitalizio ai veterani poveri delle campagne di guerra 1848-49, è considerato documento equipollente per prova di averle fatte, e per ottenere la concessione del sussidio vitalizio, la dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi delle medaglie commemorative istituite con Regi decreti quattro marzo 1865, n. 2174 e 26 aprile 1883 n. 1294.

Macello comunale. Durante il mese di luglio vennero introdotti nel pubblico macello di Udine, i seguenti animali:

99 buoi, 77 vacche, 4 civetti, 490 vitelli, 6 castrati, 19 pecore e 29 suini.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 773.43.

I prezzi delle carni si mantennero stazionari e cioè: a lire 150 al quintale la carne di bue, a lire 130 quella di vacca, a lire 115 quella di vitello ed a lire 95 quella di maiale.

Daccapo coi ritardi. Da parecchi giorni si è ricominciato regolarmente il... servizio del ritardo dei treni in arrivo da Venezia.

Regolarmente i due diretti arrivano con 30-35 minuti di ritardo.

Perchè? Sempre per la stessa ragione: il macchinario impotente.

Le competenti autorità non se ne occupano; la Camera di Commercio meno che meno; i cittadini protestano invano.

E che la duri!

PER GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

Lorenzo Filiasi

l'autore di *Manuel Menendez* è arrivato ieri sera. Come è noto, egli assisterà in parte, alle rappresentazioni.

Il violinista Sanesini

cui recentemente — come si disse, ed è caro ripetere — il Ministero della P. I. francese assegnava le palme d'alloro, ieri sera, in un *a solo* della *Cabrera* entusiasmò talmente che tutta l'orchestra, in piedi, proruppe in applausi vivissimi all'insuperabile artista.

Gymkana

Festa sportiva per beneficenza

Il reggimento cavalleggeri di Vicenza appresterà per il 14 agosto uno spettacolo di beneficenza, il cui programma verrà a suo tempo pubblicato, e nel quale figureranno alcuni numeri di Gymkana, volteggi, salto di ostacoli, tandems montati, ecc.

La gara di mostre in vetrina.

Visto il favore con cui nelle Città sorelle fu accolta la gara fra le migliori mostre dei negozi, ed il felice esito delle medesime, il sodalizio Friulano della Stampa ha deliberato di ripeterla anche a Udine, estendendola a tutti i negozi della Città.

Tale concorso avrà la durata di 2 giorni, il 14 e 15 Agosto, e sarà regolato dalle seguenti norme:

I. I concorrenti per essere ammessi al concorso dovranno far pervenire alla Sede del Sodalizio (Via della Posta 42) entro, e non più tardi delle ore 17 dell'8 Agosto, l'unita scheda di adesione debitamente firmata, specificando la Categoria a cui si intende concorrere.

II. I concorrenti dovranno obbligarsi a tenere visibili le *mostre relative* nei giorni suindicati sino alle ore 22, ritenendosi ritirato dal Concorso chi, anche per un sol giorno, non ottemperasse a tale prescrizione.

III. I concorrenti saranno ripartiti nelle seguenti Categorie:

1. Manifatture, mercerie-lanerie, sartorie, tappezzerie in stoffa, pellicceria.
2. Salumerie, pollerie, macellerie.
3. Forni, pasticcerie, liquorerie, drogherie e farmacie.
4. Modisterie, cappellerie, calzolerie e sellerie.
5. Chincaglierie, porcellane, ceramiche, vetri, oreficerie, orologierie, giocattoli, profumeria e ombrellerie.
6. Fiori.
7. Cartolerie, librerie e tappezzerie in carta.
8. Meccanica, ottica, fotografia, elettricità.

IV. Una Commissione speciale conferirà i premi che consistono in

3 medaglie d'oro con diploma
14 id. d'argento con diploma.
8 id. di bronzo con diploma.

V. La Commissione, nel conferire i premi, si inspirerà ai concetti del buon gusto, nella disposizione artistica degli oggetti esposti ed all'eleganza ricchezza nell'addobbo delle vetrine.

LE CARTOLINE DEL SODALIZIO DELLA STAMPA

A cura del locale Sodalizio della Stampa sono state edite delle belle cartoline illustrate, con *soggetti* vari, offerti dai prossimi spettacoli d'agosto.

Bellissime riuscite sono quelle degli scenari delle due opere « *Cabrera* » e « *Manuel Menendez* », e le due *riproduzioni* del pallone Centauro *en route*.

Sono uscite anche le cartoline col ritratto degli autori delle due opere sopra citate: particolarmente bella è quella con il ritratto del m. Dupont in ovale, con sotto la riproduzione dell'autografo di poche battute della *Cabrera*.

Anche il m. Lorenzo Filiasi è riuscito bene, egli stesso ne fu soddisfattissimo. Vi è infine la cartolina, con la firma, del librettista Cain.

Il lavoro è opera della Tipografia del Patronato.

Beneficenza. Oggi 3 agosto nella *ricorrenza del 9. anniversario dalla morte* della compianta Co. Margherita Asquini, la famiglia di Lei come ogni anno, per onorare la venerata memoria, largì al Comitato Protettore dell'Infanzia la somma di L. 100.

Il sig. Cav. D.r Domenico Rubini fece una elargizione di L. 200, al Comitato stesso per la Colonia Alpina per onorare la memoria del compianto amatissimo suo genitore Sig. Pietro Rubini.

Con grato animo la Presidenza del Comitato porge loro vivissimi ringraziamenti.

Alla musica. Iersera la distinta Banda del 79° diede l'ultimo concerto, prima della sua partenza pel campo con un'esecuzione veramente perfetta, come il solito.

Qual cortese atto d'ospitalità e saluto all'egregio maestro Perosio concertatore della "Cabrera,, e "Manuel Menendez,, al Minerva, eseguì una bella marcia di questo maestro, di finissima fattura ed apprezzata dal pubblico, poscia si fece applaudire colle dolci melodie della « Bohème » e quelle profondamente armoniose, del « Tannhäuser ».

Ed ora auguriamo che molti siano gli allori che la banda ed il suo bravo maestro sapranno raccogliere nella simpatica ed intelligente S. Daniele, e le dolci aure dei nostri colli, le forti brezze delle nostre Alpi siano di sollievo nelle lunghe *marce* che i nostri baldi soldati imprenderanno sabato mattina.

Sn.

Nelle Scuole

Le licenze

Scuola elem. maschile ai Teatri

Classe V

(Insegnante: Artidoro Baldissera).

Amico Achille, Braidotti Oreste, Dal Bo Neilo, Becardelli Alfredo, Caotti Francesco, Held Giuseppe, Lugano Ugo, Morgante Azzo, Mattioni Giuseppe, Modotti Alberto, Pantanali Emilio, Pennato Antonio, Pellegrini Clemente, Pol Luigi, Piccoli Mario, Piccoli Aldo, Tiso Ciro, Traldi Mario, Zamparo Antonio.

Scuola elem. Femminile all' Ospit. vec.

Classe V

(Insegnante: Caterina Murero).

Battistig Carolina, Bergamin Adele, Bianchini Bianca, Biasutti Luigia, Bisutti Alberta, Bonoris Alice, Canavese Maria, Dal Dan Maria, D'Este Anna, Franchini Marcellina, Lorenzon Ofelia, De Martin Ida, Maestroni Laura, Pastore Adele, Pellegrini Angelina, Scoccimarro Annunziata, Stellini Emma, Travagini Ines, Trepin Luigia, Van Irma, Zilli Maria.

Alunne provenienti da Scuole private

Marchi Olga, Perotti Ester.

Scuola elem. femminile alle Grazie

Classe V

(Insegnante: Antonietta Monaco).

Bassani Rita, Bet Alice, Boschetti Elda, Bulfoni Rosina, Colla Celestina, Del Fabbro Maria, Fattori Maria, Feruglio Gemma, Galluzzo Sibilla, Goggioli Caterina, Lusiatti Maria, Marchetti Gina, Migliavacca Edvige, Monaco Maria, Fagura Iole, Pascutti Gioia, Petri Teresa, Piotti Evelina, Roiatti Luigia, Ronzoni Silvia, Ronzoni Valentina, Scotti Anna, Varisco Giorgina, Zuppelli Girolama.

Esami di Compimento

Scuola elem. urb. masch. a S. Domenico

Classe V

(Insegnante: Raimondo Tonello)

Del Fabbro Pietro, Francescato Giovanni, Mattiussi Guido, Romanelli Attilio, Scarso Caterino, Venier Guido, Zuliani Romolo.

Con questo sono finiti gli elenchi — da noi integralmente e diligentemente riportati — dei promossi negli esami di Proscioglimento, di Compimento e di Licenza nelle nostre Elementari.

Ed ora..... buone vacanze e meritato riposo a tutti — docenti e allievi!

BIBLIOTECA CIVICA

Doni pervenuti in giugno e luglio

Donatore: Ministero della Pubblica Istruzione — Notizie degli scavi di antichità 1903 1904, con indici per l'anno 1903.

Donatore: Ministero dell'Agricoltura — Direz. gen. della Statistica — Censimento del regno d'Italia. Volume IV.

Donatore: Municipio di Udine — Relazioni sull'amministrazione comunale e provinciale e sulle istituzioni di beneficenza di Napoli.

Bollettino dell'Ufficio del lavoro. Vol. I e II.

Atti del Consiglio superiore del lavoro. Marzo 1904.

Atti del Consiglio comunale di Padova 1903-1904.

Atti del XI Congresso sanitario. Udine agosto 1903.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione della Rete Adriatica. 19 maggio 1904.

Rapporto sanitario del Comune di Gorizia 1903.

Associazione italiana di beneficenza in Trieste, Anno 26.

Banca d'Italia. Adunanza 28 marzo 1904.

Atti della Banca di Udine 1903.

Associazione italiana per il movimento dei forestieri (Statuto)

Società zoofila di Padova Relazione 1903.

Comitato provinciale vicentino — Sulla cura balneare. Risposta all'opuscolo precedente.

Comitato provinciale aretino — La vera direttissima tra Roma e l'Alta Italia.

Morpurgo — « Relazione sulla Cassa Nazionale di Previdenza ».

Vivante — « La tubercolosi polmonare in Venezia ».

Minoretti — « Il Manicomio di San Servolo ».

Gabbiesi — « Prefetture, provincie e comuni ».

Rangoni — « Dopo un viaggio in Italia ».

Argus (G. Limo) — « Le idealità della lega navale italiana ».

(Continua).

Tentata truffa. Venne ieri arrestato certo Arcari Demetrio fu Andrea d'anni 57 bracciante da Reggio Calabria proveniente dall'Austria perchè presentatosi all'Ufficio di pubblica sicurezza cercava di ottenere i mezzi gratuiti di rimpatrio dichiarandosi privo di mezzi mentre risultava da ricevuta trovatagli in tasca che aveva spedito lire 50 alla famiglia in Austria.

Buona usanza Vedi in IV. pag.

CRONACHE e COMMENTI

La stagione... lirico-climaterica.

E' inverosimile, ma è proprio così. Non si tratta di un solenne temporale estivo, ma proprio di un grigio tempaccio autunnale che s'è messo giù, da ieri. Cielo plumbeo, pioggerella continua e placida, senza vento, senza tuoni.

A buon conto, niente di male. Fa bene alla campagna, fa bene ai nervi, e fa piacere.... al Sodalizio Friulano della Stampa, che si vede rinfrescata la stagione pei suoi spettacoli, con maggior attrattiva di gente.

Se poi facciamo un po' di confronti — in questo caso nient'affatto odiosi — e pensiamo al caldo che fa... in Francia, c'è da chiamarsi contenti e soddisfatti del Giove Pluvio friulano.

Pensare che il caldo ha raggiunto a Bordeaux 40 gradi e 3 centig. di temperatura! i giornali dicono, che è la ottava volta, in quaranta anni, che la temperatura ha superato i 40 gradi.

Ho sentito Italo Valerio — l'impagabile.... Sodalizio della Stampa ambulante — leggendo queste notizie, esclamare: — Che... balordi, quei francesi! Perchè non vengono tutti a Udine, dove ci si diverte, dove si dà la mia *Cabrera*, e dove..... si sta freschi! —

E quello li è capace di mandare un proclama di tale... tenore — già siamo in territorio musicale — a Bordeaux.

— A proposito. Circola una voce gravissima.

Si dice che Valerio sia stato udito ripetutamente a dire, in calorosa discussione con qualche wagneriano: « La *mia* « Cabrera »; e che il maestro Dupont, risaputa la cosa, abbia sporto querela.

Noi siamo convinti che il buon Valerio, se mai, non l'abbia fatto, con cattiva intenzione.

***

Le curiosità di un Udinese a Livorno

Leggo nella *Piccola Posta* del *Corriere Toscano* di Livorno:

«*Utinensis* — I giorni di lavoro si chiamano feriali, per la stessa ragione che si chiama cuojo capelluto, anche quello.... dei calvi.

I cani poi non portano la museruola forse perchè non hanno quest'abitudine.

Quanto ai medicanti la colpa è tutta dei ricchi.

Se questi ne avessero meno, evidentemente i medicanti ne avrebbero... di più.

Dal resto non abbiate paura. Non mi inquieto per così poco ».

Ed ecco dimostrato come qualmente andando in giro si possa farsi pigliare in... medesimo.

IL COMMENTATORE

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Per le elezioni imminenti

Avrà luogo questa sera alle ore 20 nei locali della Camera un affiatamento per concretare una lista per le elezioni della Commissione Esecutiva.

Tutti i soci possono partecipare.

La Relazione della Commissione esecutiva.

Abbiamo sott'occhio la Relazione della dimissionaria Commissione esecutiva della Camera del Lavoro — documento interessante.

La pubblicheremo integralmente domani.

Le famose ossa carbonchiose
se ne tornano.... a casa
Igiene e quattrini risparmiati

I lettori ricorderanno la «quistione» sorta intorno a quel tal vagone di ossa carbonchiose, di transito alla nostra stazione, per le strane pretese dell'autorità di Venezia, la quale — facendo della morale e del giure a modo suo — diceva a Udine:

— Le avete? Tenetevele! —

Si trattava, come spiegammo, di un vero sopruso; e non si trattava mica di pochi soldi, ma di qualche migliaio di lire — senza dire le noie non lievi — addossate iniquamente al Municipio di Udine.

Insorse con vigorosa opposizione l'Ufficio Sanitario, e per esso il Medico Capo dott. Marzuttini, dimostrando alla Prefettura la stolida iniquità di quelle pretese.

Sappiamo che la Prefettura trovò giuste queste ragioni, e — deferita al Ministero la «quistione» con la Prefettura di Venezia — le appoggiò.

Intanto il pestifero vagone — debitamente isolato e custodito — aspettava.

Stamane un dispaccio del Ministero, riconoscendo giuste le ragioni del Municipio di Udine, ordina e manda che quell'incomodo ospite ripigli *illico et immediate* la strada ond'è venuto, e ritorni a Venezia, a chi lo ha spedito.

E paghi.... chi ha rotto!

E noi diciamo lietamente: — Bravo il nostro Marzuttini!

Surroga di curatore. Nel fallimento Tam Giuseppe e Luigi osti e pizzicagnoli di Gorizizza al defunto curatore avv. *Franceschinis* venne surrogato l'avv. Ottavio Sartogo.

Sfida alle boccie. Ieri sera all'Osteria della « *Cargnella* » fuori Porta Gemona ebbe luogo una sfida alle boccie fra i noti giuocatori signori B. G. di Via Aquileia e C. G. di Via Bertaldia.

Arrise la vittoria al sig. B. G. e si può immaginare come restasse l'altro campione, il quale si reputava invincibile, e dovette invece far buon viso a ria sorte, e... pagare una cena a quattro persone.

Morale: non tutte le ciambelle riescon col buco.

Un ragazzo che cade da un albero — Persin Antonio d'anni 9 e mezzo, stava ieri sul dopo pranzo nell'orto di casa sua, con altri ragazzi; questi lo aiutarono a salire su un albero di prugne, carico di frutti per raccoglierne. Ma essendosi spinto troppo in cima su un ramo giovane questo si spezzò in modo che il ragazzo cadde a terra producendosi delle lesioni al capo guaribili in giorni 10.

Il medico lo fece accogliere d'urgenza nell'Ospitale.

Alle nostre carceri è stato tradotto ieri, da Palmanova, col treno delle 15, Giuseppe Pavan, l'uxoricida di San Giorgio di Nogaro. (V. in altra parte i particolari)

"LE MERAVIGLIE DEL PALLONE"

RACIMOLANDO

(Collaborazione al Friuli).

L'ultimo numero della *Lettura* ha un articolo interessante sulle « Meraviglie di un pallone ».

Non riuscirà discaro ai nostri lettori, che si preparano ad assistere tra brevi giorni all'insolito spettacolo dell'ascensione d'un areostato, di fare una più ampia conoscenza con questo superbo sfidatore dello spazio: epperò ricaviamo dal citato articolo alcune notizie utili a sapersi.

Anzitutto un'osservazione, atta a tranquillizzare gli animi impressionabili e a sgomberare da essi un pregiudizio: chi viaggia in pallone non è preso da vertigini, non subisce, come suol dirsi, l'*attrazione dell'abisso*, e ciò pel fatto che il pallone è un corpo indipendente, in nessun modo vincolato alla terra.

E' pure erroneo il ritenere che esso — perchè leggerissimo — debba essere fragile: pel modo ond'è costrutto, accoppia alla necessaria leggerezza una non meno indispensabile forza e tenacia di resistenza. Pensate che per fabbricare un pallone della capacità di mille metri cubi, ci vogliono circa 400 metri quadrati di stoffa, la quale, adoperata come ombrello, basterebbe a riparare ben 2500 persone! Enorme poi dev'essere la forza di resistenza del tessuto, e la si prova con una macchina apposita; una striscia larga cinque centimetri deve sostenere il peso d'un quintale.... e scusate se è poco!

I pezzi che costituiscono l'involucro di un pallone sono circa settecento e si tagliano a mo' di trapezi, per ottenere la desiderata forma dell'areostato; indi — previa ripetuta inverniciatura — si uniscono in modo che formino 22 circoli: 11 nella parte superiore e 11 nella inferiore.

La corda che avviluppa come una fitta rete il pallone è di straordinaria robustezza, e lunga poi.... una bazzecola! press'a poco 5 kilometri! E' quanto basterebbe a sostenere non solo un pallone, ma una locomotiva addirittura!

Allegri, adunque, volontarii aereonauti: e voi, signore mie, non impallidite, allorchè li vedrete salire impavidi a

« violar dei fulmini
il.... già violato impero ».

LA SPIGOLATRICE.

La vittoria di una industria

Togliamo dal giornale „*Il Secolo XIX*" la seguente corrispondenza, che constata come in Italia si sa produrre meglio che all'Estero.

Milano 3 (*Lampi*) — Nell'ultimo congresso di igiene tra le tante quistioni trattate, l'illustre professore Stamberg ne svolse con molta competenza una importantissima che interessa tutto il pubblico; voglio dire quella dei saponi medicali che oggi giorno vanno sempre più entrando nelle abitudini delle famiglie.

L'egregio prof. si domandò: tutte le varie marche che sono in commercio rispondono veramente allo *scopo?* Un sapone medicale deve avere certi requisiti, e deve essere confezionato secondo le prescrizioni scientifiche.

Per esempio, il *sapone al sublimato* deve essere trattato con un sistema speciale perchè la sua applicazione sia realmente vantaggiosa, la qual cosa in commercio non sempre si riscontra.

E' un potente antisettico ed è consigliabile a tutti coloro che vogliono garantirsi da contaggi e da infezioni professionali.

Il sapone alla Creolina. Per quanto questa marca sia brevettata pure si assicura che in commercio circolano molte falsificazioni.

La sua lavorazione è meno difficile, e senza avere carattere velenoso è efficacissimo per evitare le punture delle zanzare ed è molto consigliabile per i bambini.

Il sapone all' acido borico quando bene preparato è pure antisettico senza essere nè caustico, nè irritante. Consigliabile nei bagni ai bambini che hanno disposizioni ai rossori.

Nella fredda stagione è un eccellente *preservativo dei geloni*, come quello al *catrame*, mentre è un forte disinfettante e serve moltissimo per riguardarsi dagli eczema e dalle screpolature.

Il sapone allo zolfo che facilmente viene assorbito attraverso i pori della pelle, non è irritante ed ha tutti i caratteri della pomata alipsorica dell'Helmerich. Così pure quello dell' *acido fenico* è efficacissimo per la lavatura delle ferite e per tutte le persone che devono toccare persone ammalate.

Dopo una tale disamina l'egregio professore affrontò senz'altro un'altra parte della quistione e cioè quali sono le marche che sopra tutto si debbono preferire e fece una lunga rassegna di varie marche si estere che nazionali.

Però quella che più specialmente indicò come preferibile dai consumatori fu la qualità che corre in commercio sotto il titolo di: *Sapone Banfi di Milano.* E concluse, affermando che i vari tipi del sapone Banfi — le cui formole scientifiche sono rigorosamente controllate e applicate dal noto specialista dottor Levati — non si possono nè si debbono confondere con qualsiasi altra marca, costituendo esse il *non plus ultra* del genere.

Una tale dimostrazione costituisce un vero trionfo per la accreditatissima casa Banfi, che i vostri abbonati ebbero, del resto, agio di ampiamente conoscere col *vostro famoso Scrigno Preti!*

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine
PROCESSI D'OGGI

Fontanini Luigi imputato di contrabando dif. avv. Della Schiava, libero.

Fanello Maria imputata di contrabando dif. avv. Della Schiava, libera.

Cimbano Antonio imputato di inosservanza penale dif. avv. Della Schiava, libero.

Fribusoni Anna imputata di contrabando dif. avv. Della Schiava.

Teatri ed Arte.
Teatro V. E. (già "Nazionale")

Questa sera la drammatica, Compagnia A. Guidotti rappresenterà *La dame de chez Maxim* commedia in 3 atti di di G. Feideau.

PICCOLA POSTA

c. g. : ha ragione lei; è uno sbaglio di stampa. Si tratta infatti del legato *Bartolini*, e non *Bertolissi*, come erroneamente era sul numero di ieri.

Corisp., Forni di Sopra: a domani *La morte di un patriotta.*

A. M., Carnia: il vostro *memento* è giustissimo ed opportuno; ci adopreremo.

La *spigolatrice*, Città: graziosi, ben trovati; *cela suffit*; grazie.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Ieri alle 4 pom. dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi cessava di vivere nell'età d'anni 25

LUIGIA CINDUSSIO GRILLO

Il marito, il figlio, i genitori, i fratelli, le sorelle, gli zii, i suoceri, i cognati, le cognate, i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 3 agosto 1904.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 5 nella chiesa di S. Quirino partendo dalla casa in via Tiberio Deciani N. 11.

COMUNICATO

La premiata Ditta Bissattini Giuseppe e Figli di Udine si pregia portare a conoscenza della numerosa sua Clientela di Città e Provincia che ha in questi giorni rifornito il proprio magazzino di Cucine economiche e stufe di ogni genere, nonchè di un deposito esclusivo di *Stufe verniciate* a diversi colori, il tutto a prezzi di assoluta convenienza.

Nel contempo avverte che l'operaio Innocente Colugnatti dal giorno 6 del decorso giugno non trovasi più alle sue dipendenze.

Fiduciosa di vedersi continuata la fiducia dalla spett. Clientela assicura puntualità e perfezione nella esecuzione dei lavori.

Udine, 27 luglio 1904.

Bissattini Giuseppe e Figli
Via Aquileia, 45-47

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Buona usanza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Umech Giovanni: Arturo Lirussi e famiglia lire 1.50.

Miconi Regina ved. Quargnolo: Bizzi Innocente lire 1, Valentino Talmassons 0.50.

Filipponi Fabio: Furlan Giovanni lire 1, Angelo Pellegrini 1

De Giudice Marianna: fam. Burelli Vincenzo lire 1.

Rinaldini Ariol Cesare: prof. cav. S. Mazzi lire 5, avv. Giovanni Levi 3, Mederndorfer Franz 1, avv. Bertacciolì 1, avv. Drinssi 1, Moniei Emilio 20, *fam.* Celotti di Gemona 25, fam. Hoffmann 5, Locatelli Omero 2, Marsini 2, Morelli Lorenzo 1, Cesare Francesco 1.

Antonio cav. Celotti: avv. Bertacciolì 1, avv. Drilissi 1, avvocati Girardini e Nardini 2, ditta Gaspardis Paolo 1, avv. Levi Giov. 3.

Donati-Baletti Orsolina: co. Brazzà Vittorio lire 2, fam. Beltz 2, avv. Billia 1, Dianga Antonio 1, co. Andrea Gropplero 2, avv. Feruglio 1

Caterina Bearzi: fam. Hoffmann, lire 2, Francesco Minisini 2, Toso Antonio 5, *De* Cobbo Augusto 0.50.

Raddo Vincenzo: Italico Ronzoni lire 1, Lorenzo Morelli 1, Ballico Luigi 2, Pietro Dorta 1, Agosti Leonardo 1, avvocati Girardini e Ninis 2.

Franceschinis avv. Erasmo: Angeli G. B. di Martignacco lire 3, Minisini cav. Francesco 10, Cisni Domenico di Cicconicco 2, avv. Levi 3, Tomasoni Giacomo di Buttrio 2, Mians Arturo 1, avv. Feruglio 1, Falconi perito agr. 1, Baletti Pietro 1, Antonio Fantolini 1, Colautti Luigi 1.

Tomat Elisa di Faedis: Sgualdino Giuseppe lire 2.

Burelli G. B. di Risano: Gallo Giovanni lire 1, fam. Pauluzza 1.

Camelin Mario: Arreghini e Mainari 1.

Silvio co. Elti di Gemona: fam. Pauluzza lire 5.50.

Stringher Vincenzo: Antonio Frana 1.

Marcon-Modonutti Giovanna: Agosti Leonardo lire 1.

Cargnelutti-Cremese Anna: Agosti Leonardo lire 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Caterina Bearzi: prof. Teresa Zilli lire 2, dott. Oscar Luzzatto 3, fam. Lucci 1, Giuseppina Battaggini 2, fam. de Brandis 5, prof. Edvige Novelli 3, march. Camilla Concina 5, Elio ed Eugenia Morpurgo 5, fam. co. Colloredo di S. Maria la Longa 5, fam. dell'avv. U. Caratti 5, dott. Giuseppe *Bearzi di Lumignacco 5, Giulia De Poli 3.*

Rubini Pietro: rag. G. Bernardis lire 1.

Erasmo avv. Franceschinis: G. Tam e C. lire 1, avv. Girardini e avv. Nardini 5, fam. Lucci 1, Francy Fracassetti 2.

Vincenzo Stringher: prof. Artidoro Baldissera lire 2.

Pietro *Preschi*: Stefano Masciadri lire 2.

Rosa Baldo: prof. Teresa Zilli lire 1.

Giovanna Modonutti: F.lli Mulinaris 1.

Rinaldini cav. Cesare: dott. Nicola Zanutta lire 5, prof. Teresa Zilli 9, Giulia De Poli 3.

Celotti cav. dott. Antonio: avv. Luciano *Forni lire 1, cav. Massimo Missani 1.*

Ballico Ada: Ida Bianchi lire 1.

A. V. Raddo: Giuseppe Piozzi lire 2.

Alla Dante Alighieri in morte di

Cesare Rinaldini: *Pietro* Dorta lire 1, Tomaselli cav. Daulo 5, Comini Domenico 2, fam. Berlinghieri 5.

Orsolina Donati ved. Baletti: Beltrame Vittorio lire 5.

Antonio cav. *Celotti*: Schiavi avv. cav. L. C. lire 5, Tomaselli cav. Daulo 5, avvocati Billia 1.

Elena Cortelazzis Marcotti: co. comm. G. A. Ronchi lire 2.

Erasmo avv. Franceschinis: Beltrame Vittorio lire 1, Plateo avv. cav. Arnaldo 3, Totis Enea di Martignacco 1.

Angelo Vincenzo Raddo: Beltrame Vittorio lire 2, Tomaselli cav. *Daulo* 3.

Elisa Tomat di Luca: Tomaselli cav. Daulo lire 1.

Giovanna Modonutti: Antonio Giuliani e fam. lire 2, Carlo Giuliani 2.

All'Istituto Derelitte in morte di

Elena Cortelazzis Marcotti: don Angelo Venturini lire 1, Elena Bonvicini 1.

Lucia Rovere: don Ang. Ventdrini 1.

Umeck Giovanni: Enrico Mason lire 1.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di

Angela Bosa ved. Raddo: fam. De Belgrado lire 1.

Angelo Vincenzo Raddo: De Belgrado Orazio lire 1, Bonini prof. Pietro 1, Battistella Erardo 1, G. Tam e C. 1.

Rubini Pietro: Canciani cav. ing. Vincenzo lire 5.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Cesare cav. Rinaldini: ing. Lorenzo De Toni lire 1, Arnaldo avv. Plateo 1. 5.

Erasmo avv. Franceschinis: ing. Lorenzo De Toni lire 1.

Celotti cav. Antonio: ing. Lorenzo De *Toni lire 3, Perissini dott.* Alberico 1.

Elena Cortelazzis Marcotti: Perissini dott. Alberico lire 1.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Rinaldini cav. Cesare: fam. conte De Brandis lire 5, co. Corrado Marazzani Visconti 4, prof. Guido Berghinz 5, co. Berlinghieri e fam. 5.

Franceschinis avv. Erasmo: Colombo *Angelo esattore di Palmanova lire 5.*

Raddo A. V.: Romano Antonini lire 1, Biasoni Pietro e Anna 5.

Bearzi Catterina: Vittorio Scala e fam 5, G. B. Loi di Palma 1, co. Luigi De Pace 5.

Celotti cav. Antonio: prof. Guido Berghinz lire 5, Benuzzi Pietro di S. Giorgio *Nog.* 2, *D'Orlandi Pietro* geometra 2.

Galeazzi Maria ved. Mondaini: I professori del R. Ginnasio-Liceo di *Udine* lire 14.

Donati Orsola: De Longa Luigi di Pagnacco lire 1.

Elena Marcotti Cortazzi: Danielis Angelo lire 1.

Enrico Clain: fam. Raddo Paolini lire 1.

Amelia D'Aronco: Romano Antonini 1.

Macorig Anna: Luigi Cossutti lire 1.

Donati Orsola: Romano Antonini lire 1.

Zanutto Bruno: Annunziata Angeli 2.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Raddo A. V.: fam. Modolo-Ridomi lire 2.

Per i concorsi musicali. E' aperto il concorso a due pensioni in *Roma* per la composizione musicale. Le pensioni sono di L. 2500 l'anno ciascuna, oltre all'alloggio gratuito, ed hanno la durata di due anni. Le domande di ammissione, in carta bollata di L. 1.00, accompagnate dall'atto di nascita e dei certificati recenti di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzati, debbono essere presentate al Ministero (Direzione generale per le belle arti) non più tardi del 31 agosto 1904.

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco.